

## Articolo 4

### Pasti a domicilio

#### -Descrizione del servizio

1. Il servizio consiste nella consegna al domicilio dell'utente di un pasto pronto, opportunamente confezionato secondo le norme igieniche e nutrizionali definite dagli organi competenti.

#### -Finalità

1. Il servizio pasti a domicilio è finalizzato a garantire all'utenza autonomia di vita nella propria abitazione e nel proprio ambiente familiare, garantendo il soddisfacimento di una necessità primaria e assicurando una corretta alimentazione a persone non in grado di provvedervi autonomamente.

#### -Destinatari

1. I destinatari del servizio pasti a domicilio sono persone con ridotta autonomia funzionale e persone con disabilità incapaci di provvedere in modo autonomo alla preparazione dei pasti, anche temporaneamente, che vivono sole o con familiari non in grado di provvedere a tale necessità.

2. Accedono prioritariamente al servizio pasti a domicilio le persone individuate al comma precedente del tutto prive di una rete familiare di supporto.

#### -Tipologia delle prestazioni

1. Ciascun pasto è preparato secondo il menù giornaliero a rotazione stagionale, con caratteristiche dietetiche adeguate, nel rispetto delle caratteristiche merceologiche degli alimenti da utilizzare, delle grammature e delle modalità di conservazione, trasformazione e cottura degli stessi.

2. Il menù è uguale per tutti gli utenti. Viene garantita, compatibilmente con il numero delle richieste e la loro tipologia, specifica attenzione a particolari necessità dietetiche, intolleranze alimentari comprovate mediante autodichiarazione ai sensi del DPR 445/00.

#### -Compartecipazione al costo del servizio

1. È prevista una compartecipazione al costo del servizio mediante utilizzo dell'ISEE secondo le seguenti modalità: il valore dell'ISEE iniziale/finale e la quota massima di compartecipazione alla spesa, sono definiti annualmente come indicato dagli art. 21 e 23 della Parte Generale del presente Regolamento.

2. Il servizio è a titolo gratuito per utenti con ISEE iniziale inferiore o uguale a euro 5.600 (anno 2021 Del.Giunta n.23 10/03/20).

La quota dovuta per il servizio viene determinata moltiplicando il numero di pasti fruiti nel mese di riferimento per la tariffa.